



che si è astenuta dal voto; assenti gli azionisti minori.

Come è noto l'Istituto possiede attualmente n. 8.362.428 azioni delle Cartiere Uffiliere, per nominali L. 418.121.400, così che la quota d'aumento all'Istituto stesso spettante per diritto d'opzione (7 nuove ogni gruppo di 13 possedute) è di L. 225.142.050 corrispondente a n. 4.502.841 nuove azioni.

La sottoscrizione sarebbe regolata in base alle condizioni e modalità adottate in occasione del precedente aumento di capitale effettuato nel 1951, così che i sottoscrittivi dovranno versare, insieme al controvalore, alla pari, delle nuove azioni, L. 3 per ciascuna azione sottoscritta a titolo di concorso spese.

La somma da versarsi, in aggiunta al prezzo delle azioni da sottoscrivere, ammonterebbe, per l'Istituto, a L. 13.508.523.

Quanto sopra si espone, in aggiunta a quanto ha formato oggetto della relazione già esaminata dal Comitato permanente, perché il Consiglio, nel prendere atto del provvedimento adottato in via d'urgenza